

Cara Unità

VIA BENAGLIA, 25 - 00153 - ROMA
LETTERE@UNITA.IT

Dialoghi

Luigi Cancrini

MARIO SACCHI
Censure

Tutti ora sappiamo cosa avviene nei lager libici, dove sono reclusi i migranti consegnati a quel regime dai «respingimenti» indiscriminati, inaugurata dall'attuale governo. Il governo italiano viola la Convenzione di Ginevra e l'art. 10 della Costituzione, che prevede e tutela il diritto d'asilo dello straniero.

RISPOSTA ■■ ■■ Quella che non è vera, purtroppo, è la prima delle sue osservazioni. A sapere cosa avviene nei lager libici sono solo i lettori de *l'Unità* e di *Repubblica*. Gli altri, compresa la Rai, non ne danno notizia. Quella che non sa nulla dei lager libici, dunque, è una maggioranza assoluta della popolazione di questo paese. Con responsabilità enormi da parte di tutti quei giornalisti che potrebbero dire ma non dicono: per calcolo o per paura, per carriereismo o per non aver grane. Sta proprio nel difetto drammatico di informazione che ne risulta il segno sinistro di una dittatura che si sta organizzando. Che considera nemici da colpire con ogni mezzo quelli che non obbediscono. Che vorrebbe ora costringere i giornali di opposizione alla chiusura invece che alla clandestinità semplicemente perché non ha ancora istituito la censura e i tribunali speciali con cui il fascismo costringeva allora la radio e la stampa (tranne *l'Unità* che era clandestina) a non dire nulla dei massacri perpetrati in Eritrea e in Somalia. Con l'aiuto, allora come adesso, dei soldati libici. All'ombra di un tricolore disonorato.

LETTERA FIRMATA

Ragazzi ho paura!

Ho trovato presso l'Ufficio Scolastico Provinciale di Palermo i ragazzi in sciopero della fame, Giacomo, Paolo e Giovanni, troppo provati da 10 giorni di digiuno. Sono un tutt'uno con le sdraio, attorno hanno colleghe che li sventolano con i fogli, per dargli un po' d'aria, non riescono a stare in piedi, pallidissimi, parlano poco e con tono bassissimo e a stento tengono gli occhi aperti. Tutti li imploriamo di smettere. Oggi a loro si è unita la collega di primaria Rossella Di Grego-

rio, e da domani, liberatesi dalle convocazioni si uniranno al digiuno altre 4 colleghe. È una situazione veramente aberrante. Desidero inoltre denunciare il fatto che da giorni chiediamo un camper e l'intervento di una unità di protezione civile, ma purtroppo, malgrado ci sia una fortissima mobilitazione politica, non arriva il permesso dal Comune di Palermo, sebbene già diffidato! Desidero inoltre segnalare che i sindacati hanno revocato il presidio di domani in via Ausonia, perché sono stati convocati da Di Stefano. Sono contenta, perché malgrado questo stramaledetto contratto di «solidarietà» di cui tutti parlano, a favore di po-

chi e a danno di molti, i sindacati compatti sono con noi!

LEONARDO CASTELLANO
Feltri può

Nell'esprimere la mia solidarietà alla De Gregorio e alle altre giornaliste querelate da Berlusconi, e verso *l'Unità* in sé, mi rende ilare la contestazione della citazione delle affermazioni sessuali del premier. Non è stato forse Feltri a scrivere su *Liberò* «... Facendo strame della privacy affermo che Silvio nel 1996 fu operato di cancro alla prostata all'Ospedale San Raffaele di Milano. (...) Berlusconi ha quasi 73 anni e non ha più la prostata. La scienza fa miracoli tranne uno, quello. Dichiarare che è un maniaco sessuale è "semplicemente ridicolo"»?

CESARE LOMBROSO

La Rai contro i suoi utenti

È grande il mio stupore di contribuente nello scoprire che il servizio pubblico pagato con le mie tasse (canone) ritiene che io non possa seguire la partita di calcio della Nazionale, i cui diritti sono stati acquistati con i miei quattrini, attraverso il decoder digitale in mio possesso (Sky). Anzi, per iniziativa del suo nuovo Direttore generale il servizio pubblico si avvia ad oscurare tutti i canali (di pubblico servizio) attualmente visibili su Sky per trasferirli su una nuova piattaforma comune con Mediaset, i cui costi di implementazione sarei propenso a credere ricadranno sempre sulla collettività. Qual è il senso di tutto ciò? Perché la RAI limita la visione di un servizio pubblico pagato con i soldi dei contribuenti e ci costringe ad acquistare un nuovo decoder per fruire di un servizio a

fronte del quale siamo tenuti a pagare una tassa?

MENIN RUDI
La panchina

leri mia moglie è stata protagonista di un piccolo ma significativo episodio. In un parco vicino alla zona in cui vivo le panchine erano tutte occupate; una di queste da un soggetto che stava completamente disteso, come fosse il suo talamo, anziché seduto. Mia moglie, gentilmente, chiedeva se era possibile sedersi. Al sentire l'accento straniero il miserrimo personaggio le si rivolgeva con volgari espressioni del tipo: «Ma non vedi che la panchina è già occupata?», «Qui siamo in Italia, tornatene nel tuo paese», «io sono italiano e faccio quello che mi pare perché qui comando io... ».

FEDERICO NESTEL

Teresa Strada

Da martedì siamo orfani di una grande Donna, una Donna con la "D" maiuscola moglie di un Uomo altrettanto grande, Gino Strada. Questa donna con il suo operato ha fatto vedere a tutti cosa vuole dire essere persone vere e non nani moralmente, il suo impegno e quello di suo marito verso gli ultimi di questo mondo sporcato dagli interessi materiali dei potenti di stati che si definiscono «civili» che sacrificano le vite dei più deboli, di quelli che non hanno né potere né ricchezze materiali. Emergency, creata da Gino e Teresa Strada ha bisogno dell'aiuto di tutta la gente di buona volontà per aiutare gli ultimi del mondo. Ci mancherà la Signora Teresa, ma ricorderemo il suo impegno e faremo tesoro del suo esempio.

Doonesbury

